

“L’informato



Francesco
Piscitelli,
assessore
all’Ecologia

L’ASSESSORE RISPONDE

Le domande più frequenti che i cittadini rivolgono all’Ufficio ecologia e ambiente riguardano quasi sempre la raccolta differenziata. Ecco alcuni esempi di domande e le relative risposte

CARTA	
DOMANDE	RISPOSTE
1. I cartoni della pizza vanno nella carta?	• Sì, se non sono troppo sporchi.
2. Le copertine delle riviste vanno nella carta?	• Normalmente sì, a patto che non siano plastificate; nel dubbio staccare la copertina.
3. E le buste di carta con le finestrelle trasparenti dove vanno?	• Nella carta, ma staccare la finestrella.
ALLUMINIO-SCATOLAME	
DOMANDE	RISPOSTE
1. Le scatolette di tonno sono alluminio?	• Sono banda stagnata e possono essere conferite con alluminio e plastica nel sacco giallo.
2. Che cosa vuol dire “puliti”?	• Non significa lavare accuratamente le scatole, ma semplicemente svuotarle bene ed eliminare ogni residuo di cibo.
VARIE	
DOMANDE	RISPOSTE
1. Dove vanno le confezioni di latte e succhi di frutta?	• Queste confezioni denominate <i>Tetrapak</i> devono essere conferite nel sacco trasparente (cioè secco).
2. È vero che il materiale separato poi viene buttato tutto insieme?	• Assolutamente no; tutto il materiale che rientra nel circuito di raccolta differenziata viene recuperato, solo il secco viene bruciato e trasformato in energia elettrica.
3. Dove vanno i fazzoletti di carta?	• Nel secco (sacco trasparente).
4. Dove vanno i contenitori delle medicine per le piante?	• Generalmente nel secco; se i contenitori sono in plastica, dopo averli puliti si possono conferire nel sacco giallo.
5. Se la raccolta differenziata conviene al Comune, perché allora le tasse sono aumentate?	• Perché il “decreto Ronchi” prevede che il servizio di raccolta e gli oneri siano coperti al 100% dalle tasse dei cittadini. Il Comune ora ne copre una parte. Se non avessimo potenziato la raccolta differenziata si pagherebbe ancora di più.
6. Perché se facciamo la raccolta differenziata, dobbiamo pagare la tassa rifiuti a metro quadrato?	• Attualmente la tassa rifiuti è calcolata in base ai metri quadrati; entro i prossimi anni tutti i Comuni dovranno applicare la tariffa che viene calcolata in base alla quantità di rifiuto realmente smaltito, ai metri quadrati posseduti ed al numero di persone del nucleo familiare. Tale metodo premierà chi realmente differenzia, penalizzando gli altri.

Ecovolontari: «Un primo consuntivo della nostra attività»

Ricordate il 13 febbraio 2005, quando tutti noi eravamo schierati davanti al palazzo Borromeo, con la nostra divisa, la nostra bici elettrica, fieri e impettiti per aver risposto alla chiamata dell’assessore all’Ecologia e all’Ambiente?

Bene, ora - a distanza di tre mesi - siamo qui per poter dire di aver raggiunto sicuramente un primo traguardo: **l’unione del nostro gruppo**. Abbiamo raggiunto nel giro di poche settimane un’unione che ci fa andar fieri di quello che stiamo facendo. Questa unione ci ha permesso di operare anche in coppia e in zone diverse da quelle che sono state assegnate ai singoli ecovolontari. Il risultato di tutto ciò è lo scambio di informazioni utili che ognuno di noi riporta al proprio collega.

Controllare per noi significa **collaborare** con il cittadino affinché si raggiunga quel traguardo ambizioso che ci siamo prefissati. Possiamo dire di aver riscontrato un’attiva collaborazione da parte del cittadino,



che ci ferma per la strada e chiede di essere aiutato per meglio eseguire la raccolta differenziata. Non nascondiamo di aver avuto, in alcuni casi, qualche difficoltà, ovviamente risolta con il dialogo. Ed è proprio il dialogo la forza trainante di questo progetto. Chi vi scrive è uno dei tanti ecovolontari che, nella

sua zona, ha riscontrato un leggero miglioramento sia nel rispettare le regole da adottare per la raccolta differenziata sia nelle condizioni delle strade, ora più pulite.

Abbiamo tanto tempo ancora per migliorare.

Noi saremo sempre presenti accanto al cittadino che ci chiede una mano. Ci trovate in giro quando **controlliamo** (ormai sapete bene che per noi questo

termine vuol dire **collaborare**), e in tutte le manifestazioni che di volta in volta si faranno nel nostro bel paesino.

Spero di scrivere alla fine del nostro progetto la frase: «*Insieme con voi il traguardo è stato raggiunto*».

Francesco Cammarata, ecovolontario